

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

Pr. n. 10982

10 GIU, 2022

PAOLA - CETRARO

SETTORE 1 – UFFICIO DI PIANO

AVVISO

PER L'ISTITUZIONE DI UN ELENCO APERTO DI STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO ED ACCREDITATE PROVVISORIAMENTE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL REGOLAMENTO DI CUI ALLA D.G.R. N° 503/2019, PER L'ACCOGLIENZA DI SOGGETTI FRAGILI: ANZIANI, MINORI, DISABILI, ADULTI.

PREMESSO CHE

Con la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali*", agli articoli 6 e 11 vengono introdotti i "*Sistemi di accreditamento*", i quali si configurano come strumenti per la qualificazione dei soggetti potenziali fornitori dei servizi sociali in possesso di caratteristiche e requisiti tali da garantire standard qualitativamente significativi.

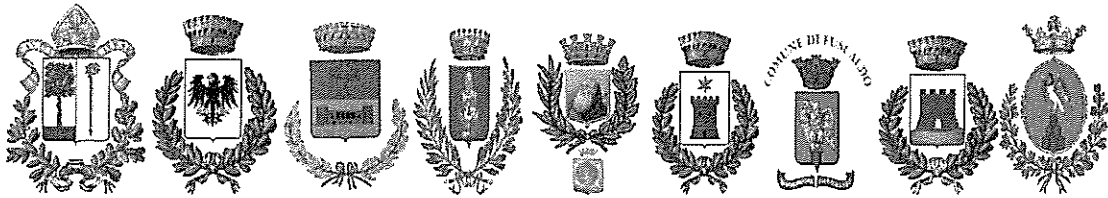
L'Autorizzazione al Funzionamento delle strutture socio assistenziali viene riconosciuto in base alla verifica della rispondenza ad una serie di requisiti funzionali previsti dalla normativa regionale;

L'offerta socio-assistenziale residenziale e semiresidenziale si basa sul principio della "*Qualificazione*" che viene attuato sia mediante la previsione del rilascio di un'autorizzazione comunale quale condizione di esercizio dell'attività sia mediante un sistema di accreditamento che garantisca e stimoli un'offerta di servizi socio-assistenziali di elevato standard qualitativo.

Per i servizi residenziali e semi-residenziali destinati alle varie fragilità di utenza, l'Autorizzazione al funzionamento costituisce titolo necessario per l'erogazione dei servizi socio assistenziali da parte di soggetti privati, mentre l'Accreditamento costituisce titolo necessario per svolgere servizi socio-assistenziali per conto dell'Ente Pubblico.

La normativa che definisce e regola il sistema di Accreditamento ha l'obiettivo di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi socio-assistenziali, attraverso un processo che ha inizio con l'accertamento del possesso di specifici requisiti in capo ai soggetti che intendono gestire l'offerta dei servizi stessi.

con Delibera di Giunta 503 del 25 ottobre 2019, avente ad oggetto la "*Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali ai sensi della legge*



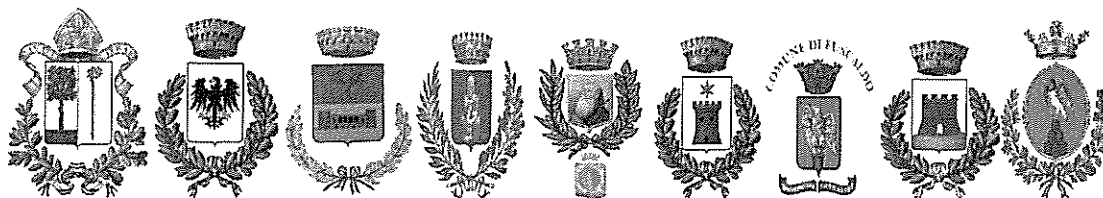
n. 328 dell'8 novembre 2000 e della legge regionale n. 23 del 26 novembre 2003", pubblicata sul BUR Calabria n. 133 del 29 Novembre 2019, la Regione Calabria ha dato avvio al percorso istituzionale di riforma del Welfare locale, attraverso la definizione di un nuovo assetto territoriale che vede gli Ambiti territoriali delle funzioni socio-assistenziali responsabili della pianificazione e della realizzazione sul territorio degli interventi e dei servizi sociali, riservando all'Ente regionale l'indirizzo, la programmazione e il coordinamento delle politiche sociali.

con la medesima Deliberazione la Regione Calabria ha approvato le "Disposizioni transitorie sistema Strutture Residenziali e Semiresidenziali", a seguito del quale occorre disciplinare i rapporti tra gli Ambiti territoriali e le strutture a carattere residenziale e semi-residenziale già autorizzate al funzionamento dalla Regione Calabria, durante la fase transitoria, avente durata sino al 31 dicembre 2022;

l'art. 30 del succitato regolamento "Disposizioni transitorie sistema strutture residenziali e semiresidenziali", disciplinante il regime transitorio con durata fino al 31.12.2022, ed in particolare:

- il comma 2, secondo cui, fino all'approvazione da parte della Regione dei Piani di Zona elaborati dagli Ambiti sulla base dell'effettivo fabbisogno, gli Ambiti medesimi **non possono procedere a nuove autorizzazioni al funzionamento**;
- il comma 3, secondo il quale dopo l'approvazione dei Piani di Zona, i Comuni capo Ambito provvedono sulle istanze di nuove autorizzazioni al funzionamento e di accreditamento istituzionale, sulla base del fabbisogno di posti e di servizi;
- il comma 4, che stabilisce che "Tutte le strutture che alla data del 30 Novembre 2019 sono titolari di autorizzazione al funzionamento, sono considerate accreditate provvisoriamente, su presentazione della domanda corredata di autocertificazione al Comune Capo Ambito, che attesti il mantenimento dei requisiti organizzativi e strutturali minimi, ed una effettiva attività di almeno 12 mesi. Al fine di promuovere lo sviluppo della qualità delle prestazioni sociali e favorire i rapporti tra i soggetti erogatori di servizi e i cittadini, le strutture a ciclo residenziale e semi-residenziale autorizzate ed accreditate provvisoriamente saranno accreditate definitivamente a seguito di esito positivo della verifica entro il 31 dicembre 2022 da parte dei Comuni Capi Ambito in ordine al possesso dei requisiti di cui al presente Regolamento";
- il comma 5, sulla base del quale le rette determinate dalla Regione Calabria nell'Allegato 1 alla DGR 503/2019 trovano applicazione successivamente alla verifica, da operarsi da parte del Comune Capo Ambito, circa l'adeguamento ai requisiti indicati nel medesimo Regolamento e pertanto, sino a quel momento, la copertura dei servizi erogati dalle strutture già autorizzate, accreditate ed ammesse a retta sarà quantificata sulla base delle rette pre-vigenti;

In attuazione del Regolamento n°22/2019 "Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità" allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n°503/2019, pubblicato sul B.U.R.C. n°133 del 29 novembre 2019;



Vista la determinazione dirigenziale n. 116 del 06.06.2022 adottata dal Comune di Paola, quale Ente Capofila, con la quale è stato approvato lo schema di *“ Avviso per l’istituzione di un elenco aperto di strutture socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali, di cui alla d.g.r. n°503/2019, autorizzate al funzionamento ed accreditate provvisoriamente per l’accoglienza di soggetti fragili: anziani, minori, disabili, adulti”*;

Vista la L. 8 novembre 2000, n. 328 recante *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

Visto il Decreto 21 maggio 2001, n. 308 del Ministro per la Solidarietà Sociale recante *“Regolamento concernente requisiti minimi strutturali ed organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell’art. 11 della L.328/2000”*;

Visto il Decreto n. 72/2021 con il quale sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017

Vista la vigente Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali dell’Ambito Territoriale Sociale di Paola/Cetraro;

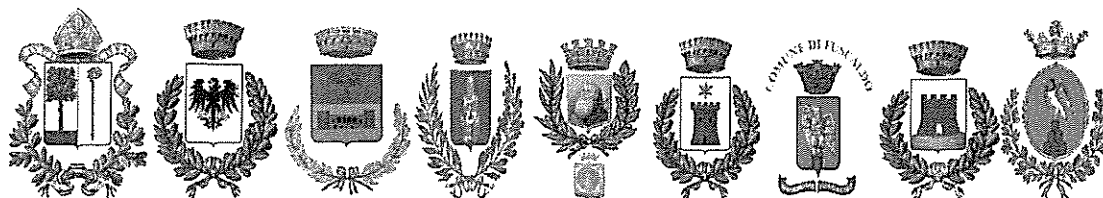
RENDE NOTO

Che l’Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Paola/Cetraro, in ottemperanza al regolamento n° 22/2019 approvato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 503/2019, intende istituire un elenco aperto di strutture socio-assistenziali residenziali e semiresidenziali, autorizzate al funzionamento ed accreditate provvisoriamente ai sensi dell’art. 30 del regolamento di cui alla DGR 503/2019 finalizzato all’individuazione di soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare i servizi sociali per l’accoglienza di soggetti fragili quali anziani, minori, disabili e adulti.

L’Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Paola/Cetraro, mediante il presente Avviso, intende avviare procedura di evidenza pubblica per l’individuazione dei soggetti gestori di strutture socioassistenziali, da inserire in un Elenco e presso cui acquistare o ai quali affidare i servizi, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in vigore, ed eventualmente da convenzionare, al fine di tutelare e supportare i soggetti fragili in stato di disagio economico presi in carico.

Considerata la natura dei servizi oggetto del presente Avviso, l’inserimento nell’elenco non comporta alcun obbligo in capo al Comune o all’Ambito Sociale di cui il Comune è capofila, i quali non garantiscono un numero minimo di presenze/utenti né alcun tipo di indennizzo o altro riconoscimento di natura economica qualora non si usufruisca del servizio offerto dalla struttura.

Le eventuali somme previste in convenzione verranno erogate solo a seguito dell’inserimento dei cittadini presso le singole strutture nonché a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie di cui all’art. 27 del Regolamento n°22/2019, da parte della Regione al Comune capo Ambito, che costituiscono limite invalicabile per l’acquisizione di servizi presso le strutture convenzionate.



Le eventuali somme per il servizio reso dalle strutture socioassistenziali sono da considerarsi quale contributo alla persona per il pagamento della retta, onnicomprensivo di I.V.A., e ai quali sia attestata la necessità di una assistenza temporanea o continuativa, ovvero di interventi di sostegno, che non possono essere garantiti se non mediante l'inserimento presso una struttura idonea.

ART. 2. OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Gli obiettivi principali dell'inserimento in struttura, a seguito di un preciso e motivato progetto elaborato dal Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano, sono:

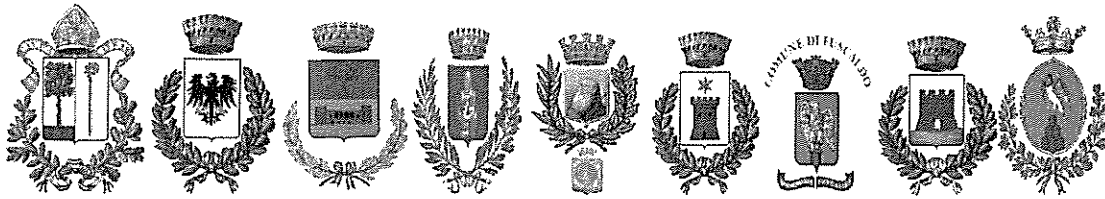
- garantire l'assistenza e il supporto di soggetti autosufficienti o parzialmente autosufficienti (in assenza di patologie sanitarie invalidanti) che necessitano di assistenza sociale di tipo diurno o residenziale poiché non in condizione di essere assistiti nel proprio domicilio o a seguito di provvedimento dell'Autorità amministrativa;
- garantire uno spazio di assistenza, protezione e sostegno al percorso di emancipazione, attivando processi di inclusione sociale e di integrazione nel contesto ambientale,
- garantire un contesto di protezione e di cura mantenendo la relazione, ove possibile, con la famiglia d'origine;
- concretizzare un intervento, possibilmente a termine che, attraverso una progettazione individualizzata, garantisca il benessere psico - fisico dell'ospite nel rispetto delle sue esigenze di carattere affettivo, intellettuale, relazionale e sociale, favorendo il suo rientro in famiglia o in altro contesto familiare o verso l'autonomia personale e socioeconomica;
- offrire uno spazio temporaneo di protezione, cura e sostegno al fine di rimuovere lo stato di disagio e le cause di emarginazione;
- definire programmi e progetti di assistenza e di integrazione sociale finalizzati all'autonomia.

ART. 3. SOGGETTI AMMESSI

Sono ammessi a presentare domanda per l'inserimento nell'Elenco i soggetti pubblici e privati gestori di strutture socio assistenziali residenziali e semiresidenziali, in possesso dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento provvisorio ai sensi dell'art. 30 del Regolamento n. 20/2019 *"Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità"* approvato dalla DGR 503/2019 della Regione Calabria, ed in regola con i requisiti comuni e specifici (strutturali e organizzativi) previsti dalla normativa di riferimento e iscritti all'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale n. 23/2003 e s.m.i..

ART. 4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per ottenere l'iscrizione nell'Elenco, gli operatori economici interessati devono essere in possesso



altresì dei requisiti generali di partecipazione di seguito descritti:

1. assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa in vigore per gli appalti pubblici, art. 80 del decreto legislativo n.50/2016 e successive modifiche e integrazioni;
2. iscrizione nel registro della C.C.I.A.A., se soggetto tenuto a tale obbligo;
3. per gli enti del terzo settore iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dalla data della sua istituzione ed entrata in funzione;
4. scopo sociale congruente con la tipologia di struttura per il quale il soggetto intende proporsi, comprovato da copia dello Statuto per i soggetti non tenuti all'obbligo dell'iscrizione al registro della C.C.I.A.A.
5. essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche), in materia di prevenzione infortunistica, di igiene del lavoro e rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
6. applicare integralmente ai propri addetti il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
7. dichiarazione di impegno a far rispettare ai propri dipendenti il codice di comportamento in vigore per i dipendenti del Comune di Paola;
8. dichiarazione dei nominativi dei titolari/legali rappresentanti, amministratori o soci/dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse.

Tutti gli Enti gestori dovranno comunque garantire:

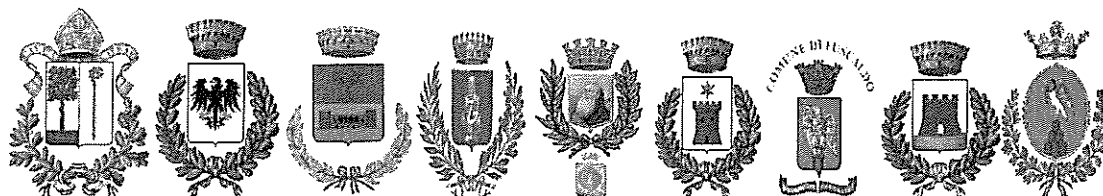
- il rispetto delle Leggi Regionali o Nazionali in materia di Igiene e Sanità Pubblica, di Sicurezza degli Impianti, di Urbanistica-Edilizia e, nel caso di utilizzo di personale dipendente, il rispetto di quanto stabilito in materia di rapporti di lavoro dalla normativa vigente;
- copertura assicurativa per Responsabilità Civile verso Terzi (RCT), con massimale non inferiore a € 1.500.000,00 per sinistro, comprovata da copia della polizza;
- copertura assicurativa per Responsabilità Civile verso prestatori d'opera (RCO) dipendenti dell'ente gestore, con massimale non inferiore a € 1.000.000,00 per sinistro, comprovata da copia della polizza;
- la disponibilità dell'immobile in cui ha sede l'unità d'offerta sociale, comprovata da copia del relativo titolo.

L'ufficio di Piano, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e chiedere integrazioni o chiarimenti

ART. 5. TIPOLOGIE DI STRUTTURE

Le tipologie di strutture di interesse ai fini del presente Avviso sono le strutture provviste di autorizzazione al funzionamento e accreditamento provvisorio o definitivo, come previsto da normativa in vigore.

L'elenco è articolato in sezioni corrispondenti alle varie tipologie di destinatari del servizio



- Sezione 1 – Strutture residenziali e semi-residenziali per minori
- Sezione 2 – Strutture residenziali e semiresidenziali per adulti
- Sezione 3 - Strutture residenziali e semiresidenziali per disabili
- Sezione 4 - Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani

ART. 6. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA – PERMANENZA

L'inserimento in struttura da parte dei cittadini dell'Ambito, interessati ad accedere all'integrazione della retta, è effettuato mediante richiesta di presa in carico inviata al Comune di residenza e al Comune capo Ambito di riferimento.

L'Ufficio di Piano a seguito di verifica delle condizioni sociali e sanitarie dell'ospite (caratteristiche di ammissibilità) invita quest'ultimo a scegliere la struttura inserita nell'elenco di cui al presente avviso.

ART. 7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Con la pubblicazione del presente Avviso sono aperti i termini per presentare manifestazione di interesse per l'inserimento nell'Elenco, di natura aperta da aggiornare periodicamente, da parte degli enti gestori delle strutture di cui all'art. 3.

Possono presentare domanda di iscrizione i soggetti gestori che non si trovino in alcuna delle cause che possano determinare, ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici, l'esclusione dal presente Avviso e/o in ogni altra situazione soggettiva che comporti l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che gestiscano strutture autorizzate al funzionamento.

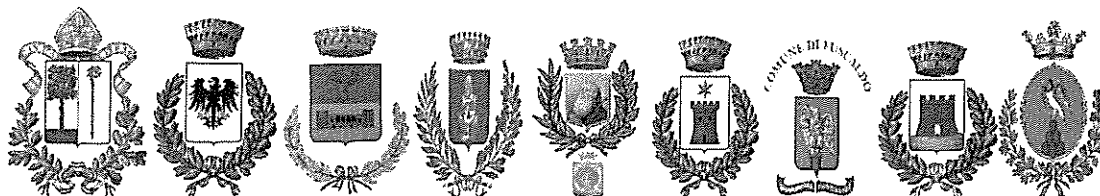
I fornitori di servizi residenziali e semi residenziali interessati dal presente Avviso che gestiscano più di una struttura destinata alla stessa tipologia di utenza o a diverse tipologie, dovranno presentare un'istanza per ogni struttura.

Il modello di domanda, redatto secondo l'Allegato A, è disponibile sul sito del Comune di Paola www.comune.paola.it e su tutti i siti dei Comuni appartenenti all'Ambito sociale.

La domanda, recante tutte le dichiarazioni e informazioni necessarie ai sensi della vigente normativa, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, può essere presentata tramite PEC al seguente indirizzo: protocollo.comunepaola@pec.it oppure direttamente allo stesso protocollo, esclusivamente nei giorni e negli orari di apertura al pubblico, direttamente allo stesso Ufficio Protocollo.

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio protocollo entro e non oltre **30 (trenta)** giorni dalla pubblicazione del presente Avviso all'Albo pretorio del Comune di Paola.

Il Comune di Paola si riserva di verificare in qualunque momento, mediante acquisizione di ulteriore documentazione e/ sopralluoghi in loco, l'idoneità delle strutture con riferimento alle diverse tipologie di residenzialità e alle necessità di accoglienza espresse dal Servizio Sociale Comunale oltre a valutare, altresì, il possesso dei necessari elementi di qualità richiesti.



ART. 8. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

I soggetti che intendono avanzare richiesta di iscrizione all'elenco devono presentare la seguente documentazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante della struttura:

1. Domanda di iscrizione all'elenco delle strutture redatta secondo il modello allegato A sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, contenente anche la dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, per le attestazioni ivi contenute;
2. Dichiarazione nella forma di "Autocertificazione" - Allegato B - del possesso di tutti i requisiti, relativamente alle attività di competenza, secondo la normativa richiamata così come indicato all'Art. 4 del presente avviso;
3. Dichiarazione sostitutiva (informazione antimafia) – Allegato C - relativa ai familiari conviventi resa da ciascuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. N. 159/2011;
4. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante della struttura;
5. Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto, ove previsto;
6. Copia del verbale di nomina del legale rappresentante;
7. Copia della visura camerale, ove prevista;
8. Copia del documento attestante la disponibilità dell'immobile (titolo di proprietà /contratto di locazione/contratto di comodato/ecc.)
9. Copia della polizza assicurativa di cui all'art. 4
10. Carta dei servizi Sociali con l'indicazione di:
 - tipologia delle prestazioni erogate;
 - modalità di collaborazione con la Committenza per elaborazione ed attivazione dei progetti e/o prestazioni;
 - modalità di erogazione del Servizio;
 - condizioni per facilitare la valutazione del servizio da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti.
11. Relazione descrittiva delle modalità di organizzazione e gestione del servizio con particolare riferimento agli obiettivi dell'accoglienza;
12. Elenco e qualifiche del personale impiegato presso la struttura unitamente ai curricula degli operatori e del coordinatore della struttura o del responsabile del progetto;
13. Piano formativo del personale (sia del responsabile di struttura e sia degli operatori, la programmazione della supervisione, le modalità di selezione e la strategia per contenere il turnover);
14. Modello di Progetto educativo o Piano assistenziale, con riferimento alle metodologie educative adottate, alle procedure e protocolli operativi adottati, nonché alle modalità di attivazione degli interventi e al raccordo con i servizi;
15. Copia autorizzazione al funzionamento.



ART. 9. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE ED APPROVAZIONE DI ISCRIZIONE

Le domande di iscrizione verranno valutate da Commissione appositamente nominata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, che procederà alla verifica del possesso dei requisiti tramite l'esame documentale, il controllo della regolarità delle autocertificazioni ed eventuale sopralluogo dell'unità di offerta.

L'ammissione agli Elenchi avverrà previa verifica dei requisiti previsti. La mancanza, anche sopravvenuta, di uno dei requisiti dovuti per l'iscrizione di cui all'art. 4, comporterà l'esclusione dall'elenco.

La Commissione potrà richiedere chiarimenti e integrazioni della documentazione prodotta al fine della valutazione delle domande.

I soggetti iscritti al Registro delle strutture avranno l'obbligo di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 71 del D.P.R.445/2000, l'Amministrazione ha facoltà di effettuare idonei controlli sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.

In caso di dichiarazioni mendaci o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, verrà applicato quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R.445/2000.

La Commissione, dopo aver esaminato le domande pervenute e la relativa documentazione, formerà l'Elenco oggetto del presente avviso, suddiviso per tipologie di struttura.

ART. 10. VALIDITA' DELL'ELENCO

L'Elenco sarà pubblicato sul sito web del Comune di Paola, quale Comune capo Ambito, con valore di notifica a tutti i richiedenti ed avrà validità dalla data di pubblicazione e fino al 31/12/2022.

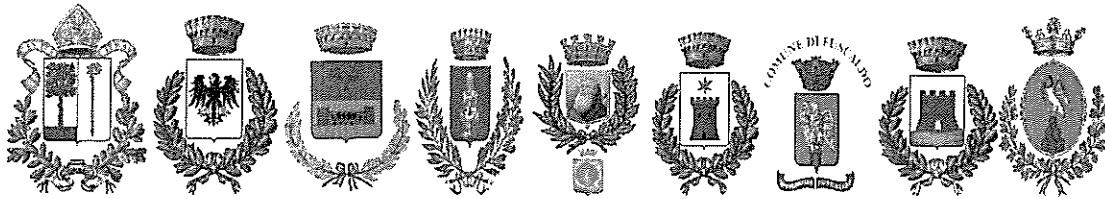
Qualora dovessero essere accertate cause ostative alla capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, si procederà alla cancellazione dall'Elenco e alle ulteriori sanzioni previste ai sensi di legge.

L'Iscrizione all'Elenco decade automaticamente in conseguenza di fallimento, liquidazione o cessazione di attività o per gravi inadempienze e/o documentati motivi.

Il Comune di Paola si riserva la facoltà di richiedere in qualunque momento eventuali integrazioni di documentazione o chiarimenti, laddove occorrenti per l'effettuazione delle necessarie valutazioni preventive all'inserimento.

ART. 11. DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA LE PARTI E RETTE

Le clausole negoziali essenziali, con le caratteristiche, la specificazione di termini e modalità di espletamento del servizio, le modalità procedurali, sono contenute nel documento "Schema di convenzione per l'erogazione di prestazioni socio assistenziali ed educative a carattere semi-residenziale e



residenziale dell'Ambito di Paola", Allegato D al presente Avviso.

Gli enti gestori iscritti nell'Elenco saranno invitati a sottoscrivere con il Comune di Paola un atto di convenzione, conforme all'Allegato D, per la disciplina dei rapporti tra le parti.

Le rette per la copertura dei servizi residenziali e semi-residenziali è quella definita, per ogni tipologia di servizi, dal vigente regolamento regionale. Le nuove rette potranno applicate soltanto a seguito dell'adeguamento delle strutture al nuovo regolamento regionale n. 22/2019 e, dunque, dopo aver acquisito la nuova autorizzazione al funzionamento.

ART. 12. TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali forniti dai soggetti interessati in risposta al presente invito saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e della normativa nazionale (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

I dati personali verranno raccolti esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali relative al presente procedimento; i dati verranno trattati in modo lecito e corretto e per un tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono raccolti e trattati. Al trattamento dei dati possono attendere anche soggetti esterni, pubblici o privati, con i quali l'Ufficio di Piano ha un rapporto di convenzione e/o contratto finalizzato all'espletamento della procedura o di parte di essa.

I dati saranno diffusi tenuto conto della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, limitatamente alla denominazione, tipologia, target di utenza ed estremi di riferimento della struttura d'accoglienza e dell'operatore, inclusi i relativi aggiornamenti

ART. 13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Ufficio di Piano, dott. Quintino Sarpa, nonché dirigente del Settore I- Servizi Sociali – del Comune di Paola.

Il presente avviso viene pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Paola e sui siti dei comuni afferenti all'Ambito sociale.

Le richieste di chiarimenti in ordine alla presente procedura dovranno essere formulate all'indirizzo protocollo.comunepaola@pec.it

Paola li, 10.06. 2022

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano

Dott. Quintino Sarpa

All'Ambito Territoriale Sociale di Paola
c/o il Comune di Paola
Largo M. Perrimezzi,6
871100 Paola
protocollo.comunepaola@pec.it

DOMANDA PER L' ISCRIZIONE ALL'ELENCO APERTO DI STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO ED ACCREDITATE PROVVISORIAMENTE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL REGOLAMENTO DI CUI ALLA D.G.R. N° 503/2019, PER L'ACCOGLIENZA DI SOGGETTI FRAGILI: ANZIANI, MINORI, DISABILI, ADULTI.

Il/la sottoscritto/a, Cognome _____ Nome _____
Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Luogo di
nascita _____ (prov. _____) Residente nel Comune _____
(prov. _____) Via/P.zza _____
Tel. _____ e mail _____
PEC _____

In qualità di Legale Rappresentante del Seguento Ente/impresa:

P.IVA _____ C.F. _____
con sede nel Comune di _____ (prov. _____)
Via/P.zza _____ n. _____ C.A.P. _____
Tel. _____ e-mail _____
PEC _____

consapevole, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n°445/2000, delle conseguenze amministrative e penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto, in caso di false attestazioni o dichiarazioni, ivi compresa la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) che l'Ente/Impresa di cui è rappresentante e titolare e gestore della seguente Struttura Socioassistenziale:

Denominazione _____

Con sede nel Comune di _____ (prov.) (___)

Via/P.zza _____ n. ____ C.A.P. _____

Tel. _____ e-mail _____

PEC _____

Tipologia _____

b) Di avere effettuato gli adempimenti di propria competenza, ai sensi dell'art. 30 (Disposizioni transitorie sistema strutture residenziali e semi residenziali), comma 4, del *Regolamento "procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semi residenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità"*, approvato con D.G.R. n°503/2019, mediante Dichiarazione trasmessa in data __.__.______ avente protocollo n° __ del __.__.____;

ciò premesso,

CHIEDE

con la presente, l'iscrizione delle predette Strutture all'Elenco delle strutture socio-assistenziali accreditate provvisoriamente del Comune capo Ambito di _____ per la seguente tipologia:

Struttura a ciclo

- Residenziale
- Semiresidenziale

Aree di utenza:

- Minori
- Anziani
- Adulti
- Disabili

Luogo _____

Il Legale Rappresentante

Siallegano

- Dichiarazione nella forma di "Autocertificazione" - Allegato B - del possesso di tutti i requisiti, relativamente alle attività di competenza, secondo la normativa richiamata così come indicato all'Art. 4 dell'avviso;
- Dichiarazione sostitutiva (informazione antimafia) – Allegato C - relativa ai familiari conviventi resa da ciascuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. N. 159/2011;
- Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante della struttura;
- Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto, (ove previsto);
- Copia iscrizione Camera di commercio (ove prevista);
- Copia del verbale di nomina del legale rappresentante;
- Copia del documento attestante la proprietà dell'immobile/contratto di locazione/contratto di comodato
- Copia della polizza assicurativa di cui all'art. 4 dell'avviso
- Carta dei servizi;
- Relazione descrittiva delle modalità di organizzazione e gestione del servizio con particolare riferimento agli obiettivi dell'accoglienza;
- Elenco e qualifiche del personale impiegato presso la struttura unitamente ai curricula, ai contratti di lavoro e agli Unilav degli operatori e del coordinatore della struttura o del responsabile del progetto;
- Piano formativo del personale (sia del responsabile di struttura e sia degli operatori, la programmazione della supervisione, le modalità di selezione e la strategia per contenere il turnover);
- Modello di Progetto educativo o Piano assistenziale, con riferimento alle metodologie educative adottate, alle procedure e protocolli operativi adottati, nonché alle modalità di attivazione degli interventi e al raccordo con i servizi;
- Copia autorizzazione al funzionamento.
- (altro).

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a, Cognome _____ Nome _____
Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Luogo di
nascita _____ (prov. _____) Residente nel Comune _____
(prov. _____) Via/P.zza _____
Tel. _____ e mail _____

In qualità di Legale Rappresentante dell'Ente/Impresa denominato:

Titolare della struttura socioassistenziale denominata

consapevole, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n°445/2000, delle conseguenze amministrative e penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto, in caso di false attestazioni o dichiarazioni, ivi compresa la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

SEZIONE 1 - DATI RELATIVI ALL'IMPRESA

che l'impresa è così identificata:

denominazione _____

natura giuridica _____

posizione INAIL _____ posizione INPS _____

P.IVA _____ C.F. _____

con sede nel Comune di _____ (prov.) _____

Via/P.zza _____ n. ____ C.A.P. _____

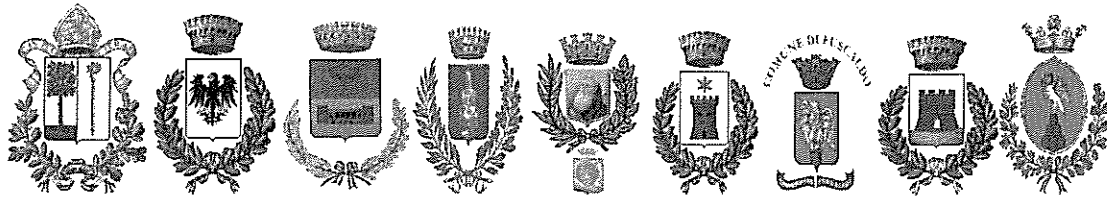
Tel. _____ e-mail _____

PEC _____

- di essere iscritta al n. _____ del Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.), di _____ dal _____ e che l'oggetto sociale é il seguente _____
- (se del caso) di essere iscritta, ai sensi D.Lgs 117/2017 al n. _____ del Registro unico nazionale del Terzo settore

SEZIONE 2 - REQUISITI GENERALI

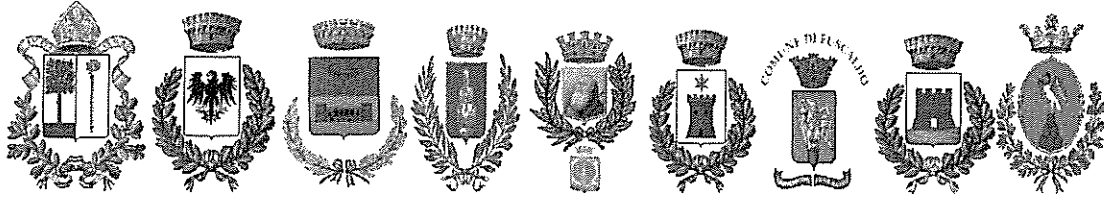
- di non trovarsi nelle cause di esclusione che ostano a contrarre con la P.A., in particolare:
- nelle condizioni previste nell'art. 80, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), comma 6, comma 7, comma 9, del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 e s.m.i.
 - nelle cause di decadenza, divieto, o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
- l'assenza di risoluzioni contrattuali per colpa;
- di aver preso visione integrale dell'Avviso e dello Schema di Convenzione, di accettarne i contenuti e di essere a conoscenza che l'iscrizione nell'Elenco non comporta una procedura di affidamento né diretto né competitivo né impegna le Amministrazioni all'inserimento di persone presso le strutture stesse;
- che la /le struttura/e indicate nella presente istanza osserva/osservano tutte le disposizioni di legge in materia sanitaria, urbanistica, commerciale, pubblica sicurezza ed è/sono in possesso di tutte le prescritte autorizzazioni richieste dalla vigente normativa statale e regionale per il suo/loro funzionamento;
- di essere in regola con quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni e di impegnarsi ad adottare tutti i necessari accorgimenti tecnici ed organizzativi diretti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti, collaboratori, volontari e dei minori accolti in struttura/e;
- di essere in possesso di idonea/e Polizza/e assicurativa/e di copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli ospiti, i dipendenti, i collaboratori e i volontari.
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione in materia vigente;
- di applicare integralmente ai propri addetti il contratto nazionale del settore ed i contratti integrativi, territoriali e aziendali eventualmente vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali
- Di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i pagamenti in materia di imposte e tasse secondo la legge vigente;



- di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche
- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti del Comune di Paola o dei Comuni afferenti all'Ambito sociale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata e impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del rapporto contrattuale, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dal Comune di Paola e si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.
- di operare nel rispetto di tutto quanto previsto dalla normativa vigente in relazione ai contenuti ed alle modalità di svolgimento delle attività affidate, in particolare: tutela della privacy e norme comportamentali;
- Di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento UE 2016/679;
- Che il legale rappresentante, il Responsabile della Struttura, gli Amministratori, i soci/dipendenti, il direttore tecnico o coordinatore della struttura non sono stati condannati con sentenza passata in giudicato, ovvero non hanno procedimenti penali in corso per reati di cui al Titolo IX (Dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume), al capo IV del Titolo XI (Dei delitti contro la famiglia) ed al capo I ed alle sezioni I, II e III del Titolo XII (Dei delitti contro la persona) del Libro II del codice penale;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione gestionale o strutturale e del Legale rappresentante

SEZIONE 3 - DATI STRUTTURA DI ACCOGLIENZA

- di essere in possesso della autorizzazione all'apertura e al funzionamento della Struttura rilasciata da ___n. _____ del _____;
- di essere in possesso dell'accreditamento provvisorio rilasciato da _____ n. _____ del _____ o di aver presentato istanza di accreditamento prot. n. _____ del _____
- Che la data di avvio delle attività della struttura è _____
- Che il numero di utenti che la Struttura può ospitare è _____
- Che il personale impiegato nella struttura è in possesso di idoneità psico-fisica per le mansioni da svolgere, attestata da idonea certificazione sanitaria;
- Che il Responsabile della Struttura si impegna a seguire e a far seguire un programma



di aggiornamento;

- Di essere consapevole che dall'eventuale iscrizione all'elenco non deriva alcun obbligo per i Comuni del Distretto all'inserimento di utenti o all'affidamento di servizi socio assistenziali;

- Di avere la disponibilità dell'immobile dove si svolge l'attività.

Di autorizzare il libero accesso nei luoghi di svolgimento della attività da parte di personale dipendente o comunque espressamente autorizzato dal Comune di Paola per lo svolgimento di visite ispettive di controllo e vigilanza ai sensi della normativa vigente.

Luogo _____

Il Legale Rappresentante

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a....., nato/a a Prov. (...), il, e residente a, Prov. (...)in Via..... n....., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità, in qualità di.....¹ dell'impresa.....(P. Iva n.)

D I C H I A R A

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67² del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136" e successive modificazioni ed integrazioni.

D I C H I A R A

Inoltre, per le finalità dell'art. 85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D. lgs. 6 Settembre 2001, n. 159, che i propri familiari conviventi di maggiore eta' sono:

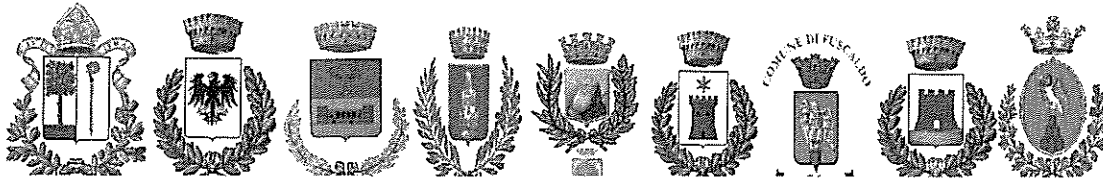
Cognome	Nome	Luogo/data nascita	Residenza	Codice Fiscale

Luogo e data:

(firma per esteso e leggibile)

¹ Indicare il ruolo di riferimento: Legale rappresentante, Amministratore unico, Socio, Direttore tecnico, ecc.

² Costituiscono cause ostative l'aver in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, di cui all'art. 4 del D. lgs. 159/2011: indiziati di appartenenza alle associazioni di cui all'art. 416-bis c.p.; indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-bis, del c.p.p. ovvero del delitto di cui all'art. 12-quinquies, comma 1, del D.L. n. 306/1992, come convertito dalla L. n. 356/1992; coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I, titolo VI, del libro II del c.p. o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso cod. nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo; a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della L. n. 645/1952, e nei confronti dei quali debba ritenersi che continuano a svolgere un'attività analoga; coloro che compiano atti preparatori diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'art. 1 della legge n. 645/1952; fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella L. n. 895/1967, e negli articoli 8 ss. della L. n. 497/1974, e ss.mm.ii.; istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti; persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza di cui all'art. 6 della L. n. 401/1989.

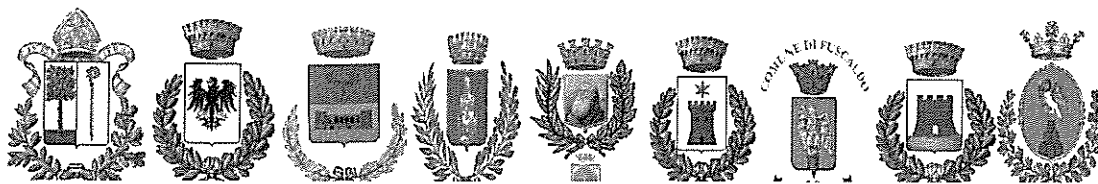


Si allega copia di documento d'identità in corso di validità.

Estratto da D. LGS. 159/2011 e s.m.i.

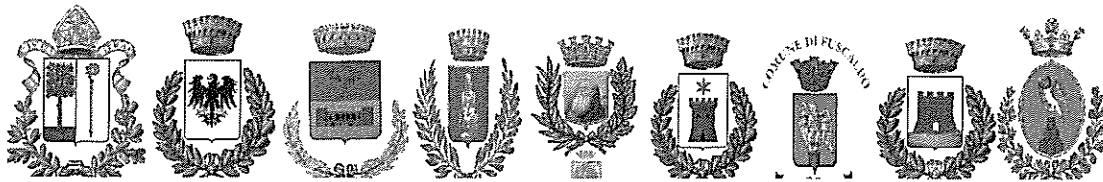
Art. 85 (*Soggetti sottoposti alla verifica antimafia*)

1. La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico, ove previsto.
 2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:
 - a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;
 - b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
 - c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;
 - d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
 - e) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;
 - f) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
 - g) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;
 - h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;
 - i) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.
- 2-bis. Oltre a quanto previsto dal precedente comma 2, per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, la documentazione antimafia è riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
- 2-ter. Per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.
- 2-quater. Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, concessionarie nel settore dei giochi pubblici, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai



soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

3. L'informazione antimafia deve riferirsi anche ai familiari conviventi di maggiore età dei soggetti di cui ai commi 1, 2, 2-bis, 2-ter e 2-quater che risiedono nel territorio dello Stato.



SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA COMUNE DI PAOLA ED ENTE GESTORE "....." DELLA STRUTTURA SOCIO-ASSISTENZIALE RESIDENZIALE/SEMIRESIDENZIALE, AUTORIZZATA AL FUNZIONAMENTO ED ACCREDITATA PROVVISORIAMENTE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL REGOLAMENTO DI CUI ALLA D.G.R. N° 503/2019, PER L'ACCOGLIENZA DI SOGGETTI FRAGILI QUALI ANZIANI, ADULTI, MINORI E DISABILI.

L'anno duemilaventidue il giorno _____ del mese di _____ negli uffici del Comune di Paola

TRA

l'Amministrazione Comunale di Paola (CF. e P.IVA _____) con sede in Largo M. Perrimezzi, 6 in qualità di Comune Capofila dell'Ambito Territoriale di Paola/Cetraro (di seguito denominato "Comune capofila" o Comune Capo Ambito), comprendente i Comuni di Acquappesa Bonifati, Cetraro, Falconara Albanese, Fuscaldo, Guardia Piemontese, Sangineto, San Lucido, Paola, rappresentata dal Dirigente del Settore Politiche Sociali nonché Responsabile dell'Ufficio di Piano, Dott. Quintino Sarpa (CF. _____), domiciliato per la carica presso la sede Comunale, il quale dichiara di agire e stipulare in nome, per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000

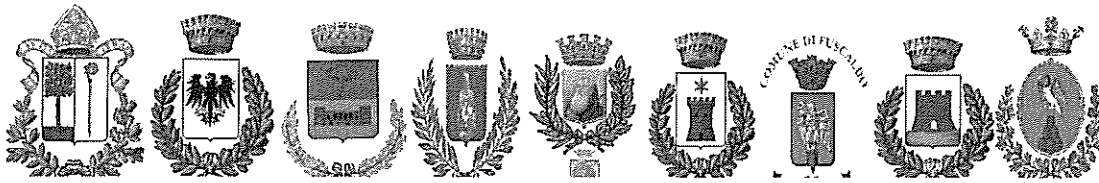
E

L'Ente Gestore _____, con sede legale in _____ via _____ CF _____ P.IVA _____, legalmente rappresentata da _____, nato a _____, il _____, domiciliato presso la sede della struttura socio assistenziale " _____ " (di seguito denominata "struttura") sita in _____ via _____, Iscritta all'Albo Regionale dei soggetti abilitati al n. _____

PREMESSO CHE:

La Regione Calabria con la D.G.R. n. 503 del 25.10.2019 recante "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i." ha approvato il Regolamento Regionale n. 22/2019 riportante:

- "Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità" con relativo allegato "A" indicante i "requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socio assistenziali, tipologia di utenza capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni";



- *“Disposizioni transitorie sistema Strutture Residenziali e Semiresidenziali”*, a seguito delle quali occorre disciplinare i rapporti tra i Comuni capofila degli Ambiti territoriali e le strutture a carattere residenziale e semiresidenziale già autorizzate al funzionamento e accreditate alla Regione Calabria, durante la fase transitoria, avente durata sino al 31 dicembre 2022;

- *“Tipologie strutture-rette - modalità di calcolo”* di cui all’Allegato 1;

L’art. 7 del Regolamento assegna ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la partecipazione alla programmazione regionale;

La Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i. all’art. 2 comma 2, specifica che per funzioni e compiti amministrativi concernente la materia dei servizi sociali si intendono le attività relative alla predisposizione e all’erogazione dei servizi gratuiti o a pagamento o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della sua vita al fine di concorrere alla realizzazione di un organico sistema integrato di sicurezza sociale volto a garantire il pieno sviluppo della persona e delle comunità;

Con circolare prot. SIAR n. 443808 del 30/12/2019 la Regione Calabria ha comunicato ai Comuni capo Ambito l’avvio del percorso istituzionale di riforma del welfare attraverso una fase transitoria, che avrà durata fino al 31 dicembre 2022, finalizzata al trasferimento delle competenze attraverso le seguenti attività:

- La trasmissione da parte del Settore regionale dell’elenco delle strutture, residenziali e semiresidenziali, già convenzionate fino al 31/12/2019 e di quelle autorizzate al funzionamento ricadenti nell’ambito territoriale;

- La verifica dei Comuni Capo Ambito della effettiva funzionalità delle strutture presenti nel proprio Ambito territoriale e la rispettiva comunicazione nel merito al settore regionale competente;

- La determinazione dell’effettivo fabbisogno delle prestazioni socio assistenziali, residenziali e semiresidenziali, con approvazione dell’offerta dei servizi e del riequilibrio di quella già esistente attraverso Piani di Zona formulati in rapporto alle reali esigenze dell’utenza;

- L’opzione dell’accreditamento provvisorio, valida per tutte le strutture socio assistenziali, residenziali e semiresidenziali, che alla data del 30 novembre 2019 erano titolari di autorizzazione al funzionamento, previa presentazione di specifica domanda, corredata di autocertificazione, che attesti il mantenimento dei requisiti organizzativi e strutturali minimi, ed una effettiva attività di almeno 12 mesi. Ciò sul presupposto che tali tipologie di strutture operano da tempo nell’ambito del territorio regionale, assicurando prestazioni e servizi all’utenza, previa controllo della Regione attraverso l’attività di rendicontazione;

- La stipula da parte del Comune Capofila, sulla base della disponibilità finanziaria, di apposti accordi/contratti stipulati con gli enti accreditati provvisoriamente per il periodo transitorio, per i posti utenti da ammettere a retta, i quali costituiscono titolo per il pagamento diretto delle rette.

- che tutte le strutture socio assistenziali autorizzate al funzionamento hanno l’obbligo di conformarsi alle nuove disposizioni dettate dal Regolamento entro e non oltre il 31 dicembre 2022 per quanto attiene ai requisiti professionali, funzionali e ai requisiti strutturali;



PREMESSO, altresì:

che il regime transitorio di accreditamento è valido solo temporaneamente, ovvero fino a quando le strutture non abbiano ottenuto l'accREDITAMENTO istituzionale, che dovrà essere conseguito entro il 31 dicembre 2022;

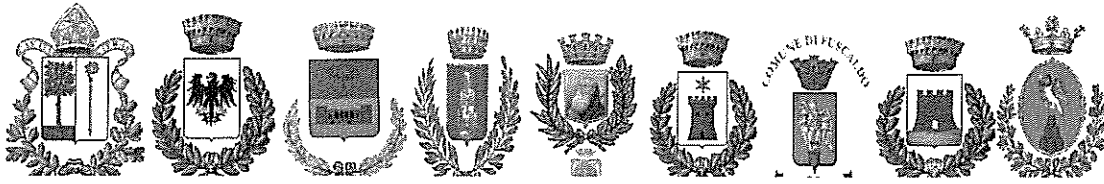
che, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento il Comune capofila dell'Ambito territoriale ha avviato le attività di verifica e controllo previste ed in particolare:

1. Avviato la verifica in loco l'effettiva funzionalità delle strutture inserite nell'elenco comunicato dalla Regione Calabria, già convenzionate e/o che sono state autorizzate al funzionamento, presenti nel proprio ambito territoriale;
2. Avviato un procedimento di controllo tecnico-amministrativo delle strutture attraverso la richiesta della documentazione necessaria per verificare la persistenza dei requisiti organizzativi e strutturali, dichiarati e già accertati all'atto del rilascio dell'autorizzazione al funzionamento da parte della Regione Calabria.

che l'art. 18 del Regolamento Regionale allegato alla D.G.R. 503/2019, recante "Regolamento sulle procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio-assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità", prevede "L'accREDITAMENTO istituzionale è condizione indispensabile per la stipula di accordi/contratti con la pubblica amministrazione per l'erogazione di prestazioni il cui costo si pone, in tutto o in parte, a carico del servizio pubblico, ivi comprese le prestazioni erogate a seguito di presentazione di titoli validi per l'acquisto. L'accREDITAMENTO non comporta in capo ai soggetti pubblici alcun obbligo a instaurare con i soggetti accreditati rapporti contrattuali per l'erogazione di interventi e servizi sociali e per la fornitura di prestazioni, il cui costo si ponga a carico del servizio pubblico";

che l'art. 30 del predetto Regolamento, disciplina il regime transitorio con durata fino al 31.12.2022, ed in particolare:

- i commi 2 e 3, secondo i quali, fino all'approvazione da parte della Regione dei Piani di Zona elaborati dagli Ambiti sulla base dell'effettivo fabbisogno, gli Ambiti medesimi non possono procedere a nuove autorizzazioni al funzionamento né ad accreditamenti istituzionali;
- il comma 4, che stabilisce che "tutte le strutture che alla data del 30 novembre 2019 sono titolari di autorizzazione al funzionamento, sono considerate accreditate provvisoriamente, su presentazione di domanda corredata di autocertificazione al Comune capo Ambito, che attesti il mantenimento dei requisiti organizzativi e strutturali minimi, ed una effettiva attività di almeno 12 mesi";
- il comma 5, sulla base del quale le rette determinate dalla Regione Calabria nell'Allegato 1 alla DGR 503/2019 trovano applicazione successivamente alla verifica, da operarsi da parte del Comune Capo Ambito, circa l'adeguamento ai requisiti indicati nel medesimo Regolamento e, pertanto, sino a quel momento, la copertura dei servizi erogati dalle strutture già autorizzate, accreditate ed ammesse a retta sarà quantificata sulla base delle rette pre-vigenti;
- che con circolare prot. SIAR n. 443808 del 30/12/2019 la Regione Calabria ha stabilito al punto h che, nella fase transitoria, tutte le strutture socioassistenziali residenziali e semiresidenziali, in possesso di autorizzazione al funzionamento alla data del 30 novembre 2019, sono considerate accreditate provvisoriamente su presentazione al Comune capo Ambito, su cui ricade la Struttura, di specifica domanda corredata da autocertificazione che, oltre a mantenere i requisiti organizza-



tivi e strutturali minimi della previgente normativa, abbia una effettiva attività svolta di almeno 12 mesi;

CONSIDERATO CHE

in attuazione del Regolamento n°22/2019 "Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità" allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n°503/2019, pubblicato sul B.U.R.C. n°133 del 29 novembre 2019, si è ritenuto opportuno procedere all'istituzione di un elenco di strutture socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali autorizzate al funzionamento ed accreditate provvisoriamente ai sensi dell'art. 30 del regolamento di cui alla D.G.R. n° 503/2019, per l'accoglienza di soggetti fragili - anziani, minori, disabili, adulti - finalizzato all'individuazione di soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare i servizi sociali tra quelli autorizzati, accreditati provvisoriamente ed iscritti all'Albo di cui all'articolo 24 del Regolamento n°22/2019.

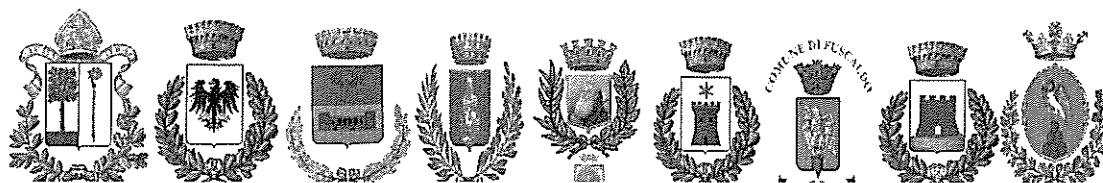
con determinazione del Settore 1 Servizio Politiche Sociali n. _____ del _____ esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'istituzione di un elenco aperto di strutture socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali autorizzate al funzionamento ed accreditate provvisoriamente ai sensi dell'art. 30 del regolamento di cui alla D.G.R. n° 503/2019, per l'accoglienza di soggetti fragili: anziani, minori, disabili, adulti" finalizzato all'individuazione di soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare i servizi sociali tra quelli autorizzati, accreditati provvisoriamente ed iscritti all'Albo di cui all'articolo 24 del Regolamento n°22/2019

a seguito di pubblicazione dell'Avviso aperto in data _____ è stato costituito l'Elenco aperto di strutture socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali autorizzate al funzionamento ed accreditate provvisoriamente ai sensi dell'art. 30 del regolamento di cui alla D.G.R. n° 503/2019, per l'accoglienza di soggetti fragili: anziani, minori, disabili, adulti pubblicato in modo permanente sul sito web del Comune di Paola;

ACCERTATO che

la struttura socio - assistenziale denominata _____, gestita da _____ C.F./P.I. _____ con sede a _____ in _____ è stata autorizzata al funzionamento dalla Regione Calabria quale _____ con DDS n° _____ del _____ ;

- ha la capacità ricettiva prevista nell'atto di autorizzazione, pari a n° _____ posti ;
- ha formulato, con nota prot. N° _____ del _____ istanza di accreditamento provvisorio ai sensi dell'art. 30 della D.G.R. 503/2019 dichiarando:
 - il mantenimento dei requisiti organizzativi e strutturali per i quali è stata autorizzata dalla Regione Calabria;
 - di avere svolto l'effettiva attività nella struttura e per la tipologia dichiarata per almeno 12 mesi;
 - che alla data odierna ha/non ha adeguato i propri requisiti organizzativi e funzionali, e la relativa pianta organica, alle previsioni del Regolamento regionale n. 22 del 2019 e pertanto si avvale dell'accREDITAMENTO provvisorio sino all'accREDITAMENTO istituzionale;



L'Ente gestore garantisce servizi socio assistenziali finalizzati al mantenimento ed al recupero dei livelli di autonomia delle persone ricoverate ed al sostegno della famiglia sulla base di un piano personalizzato.

Art. 3

Tipologia di servizio

La struttura socio assistenziale " _____ " è autorizzata per n. _____ utenti, come da Decreto del Dirigente di settore n. _____ del _____ della Regione Calabria, giusta D.G.R. n.503/2019, ed é accreditata provvisoriamente come da determinazione dirigenziale n. _____ del _____.

La struttura garantisce le prestazioni secondo termini e modalità stabiliti dalla normativa in materia, così come indicato nelle premesse della presente convenzione, utilizzando le prestazioni professionali del personale indicato. Qualsiasi modifica inerente l'elenco nominativo del personale dovrà essere comunicata formalmente al competente ufficio del Comune capofila dell'Ambito territoriale.

Art. 4

Ammissione e accesso della persona

Si richiama al riguardo il punto 2.3 dell'allegato "A" al Regolamento n. 22/2019 al cui contenuto si rimanda in maniera integrale.

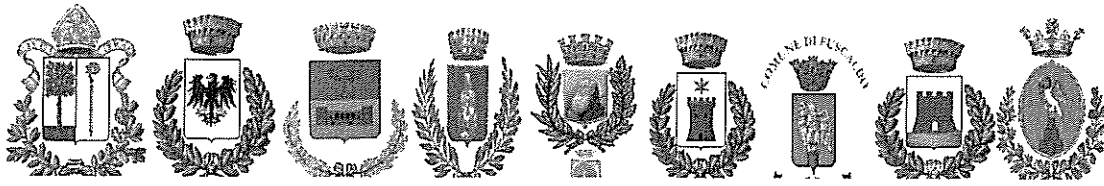
L'inserimento in struttura può avvenire solo dopo la presa in carico dello stesso persona da parte del Servizio sociale professionale dell'Ufficio di piano del Comune Capo Ambito. Ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 23/2003 e s.m.i. il collocamento della persona nella struttura e l'erogazione del contributo, avviene a fronte della presa in carico corredata da un preciso e motivato progetto elaborato dal Servizio Sociale del Comune di Residenza e/o dal Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano costituito c/o il Comune Capo Ambito nel quale dovranno essere previsti:

1. obiettivi;
2. progetto mirato al recupero complessivo della situazione al fine del superamento, ove possibile, dello stato di bisogno con indicazione della tempistica;
3. verifica dei risultati.

L'ammissione è subordinata alla sottoscrizione di un contratto tra i soggetti interessati i quali assumono, ciascuno per la propria parte, la responsabilità di rispettare gli impegni assunti a proprio carico, con particolare riferimento alla componente economica.

La presa in carico da parte dell'Ente gestore, con particolare riferimento all'andamento della vita individuale e di gruppo, si realizza con la collaborazione ed il coordinamento del Servizio Sociale Professionale.

Il Comune Capo Ambito, oltre alla relazione sociale con valutazione del bisogno, dovrà acquisire eventuale Relazione sanitaria redatta dal medico curante dell'assistito o da altro specialista dalla quale risulta la compatibilità all'inserimento in struttura socio-assistenziale.



Art. 5

Dimissioni Ospiti

Fermo restando i tempi stabiliti dal Progetto elaborato dal Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito, le dimissioni dell'ospite, qualora non siano decise per diretta volontà dell'ospite o di chi ne esercita la tutela legale, devono essere concordate con lo stesso Servizio Sociale Professionale.

Nei casi in cui l'utente si assenti senza fornire motivazione, dovrà darsi immediata comunicazione al Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito, che valuterà la sospensione dell'integrazione della retta.

Art. 6

Adempimenti della struttura socio assistenziale

La struttura "_____ " deve organizzare le proprie attività, sulla base delle specifiche esigenze e bisogni degli utenti ospiti nella struttura e rapportate alle finalità proprie così come esposte all'art. 2 della presente convenzione.

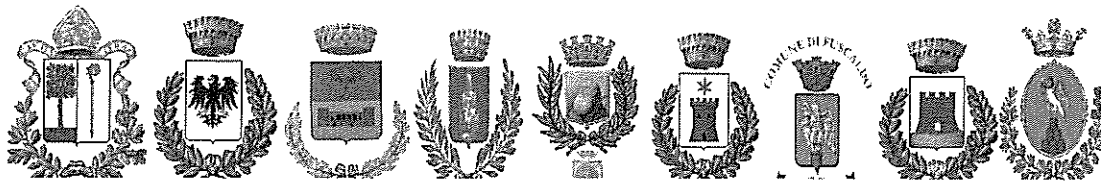
Tutte le attività devono essere prestate nel rispetto della persona ospitata e del suo diritto alla privacy.

Le attività assistenziali devono essere finalizzate all'integrazione degli ospiti nonché dirette a favorire le originali potenzialità e attitudini.

La struttura " _____ " s'impegna a tenere la documentazione aggiornata relativa agli ospiti e all'organizzazione della vita comunitaria. La documentazione comprende:

- a) il registro delle presenze degli ospiti, comprensivo degli utenti accreditati e di quelli non ammessi a retta, nei limiti della capacità ricettiva autorizzata. Tale registro deve essere sistematicamente aggiornato, avendo cura di registrare gli eventuali periodi di assenza degli ospiti dalla Struttura e la motivazione;
- b) le cartelle personali degli ospiti contenente la documentazione giudiziaria, tecnica e amministrativa;
- c) il diario con le annotazioni giornaliere salienti per ciascun ospite e le relative notizie cliniche;
- d) il registro delle presenze del personale con indicazione delle mansioni e dei turni di lavoro;
- e) menù settimanale elaborato tenendo conto delle tabelle dell'OMS;
- f) polizza assicurativa RC utenza, personale e visitatori;
- g) polizza incendio struttura.
- h) Un piano individualizzato di assistenza (PAI) per ciascun utente secondo quanto previsto dal progetto elaborato dal Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano costituito c/o il Comune Capo Ambito
- i) Attività socio-assistenziali, organizzate nel rispetto dei normali ritmi di vita degli ospiti, individuabili a titolo esemplificativo, in attività di supporto alla vita quotidiana, attività di socializzazione.
- j) Ogni altro documento previsto dalla normativa vigente in materia. La

" _____ " s'impegna altresì a:



- adottare il regolamento interno e la Carta dei Servizi ed a consegnarla ad ogni persona o suo congiunto responsabile del ricovero, avendo cura di acquisire firma per ricevuta dell'avvenuta consegna;
- rispettare le procedure di ammissione previste dal R.R. n° 22/2019;
- adeguare gli standard strutturali, funzionali ed organizzativi dell'iniziativa residenziale, qualora, nel corso del periodo di vigenza del presente accordo contrattuale dovessero intervenire modifiche legislative e regolamentari nella materia contrattualizzata;
- applicare, nei confronti del personale dipendente, un contratto collettivo nazionale di lavoro attinente il settore, ovvero, se nei servizi esternalizzati, verificarne il rispetto di tale applicazione.

La struttura deve individuare un responsabile/coordinatore, avere un programma generale delle attività, e un regolamento di gestione nel quale deve essere espressamente previsto ogni servizio erogato:

- Le modalità di ammissione e di accesso ai sensi del precedente art. 4;
- Le regole di vita comunitaria;
- Le prestazioni ed i servizi forniti al singolo ospite;
- I programmi di attività ed i protocolli assistenziali;
- L'organizzazione del personale (orari di lavoro, turni, responsabilità);
- L'indicazione nominativa del coordinatore o del responsabile;
- L'indicazione nominativa del responsabile per la sicurezza sul lavoro.

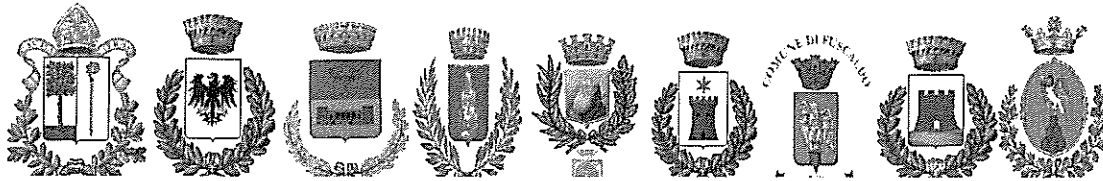
La Struttura deve inoltre:

- assicurare il funzionamento e l'erogazione di tutti i servizi autorizzati per tutti i giorni della settimana compresi quelli festivi;
- favorire il libero accesso nella struttura dei familiari e dei parenti in orari adeguati e compatibili con le attività da esso svolte e secondo le disposizioni contenute nel Regolamento della Struttura;
- favorire ogni attività ritenuta utile per un corretto inserimento psico-fisico;
- programmare gli orari di entrata e uscita in accordo con il Responsabile della Struttura e comunicare al Comune Capofila qualora gli stessi debbano subire modifiche nel corso dell'anno.

Art. 7

Requisiti organizzativi, professionali e funzionali minimi

Sarà cura del Rappresentante Legale garantire i seguenti requisiti organizzativi, professionali e funzionali minimi. La Struttura deve garantire l'organizzazione professionale e strutturale per come previsto da regolamento approvato con DGR n. 503/2019 o impegnarsi a regolarizzarsi per come previsto dalla normativa Regionale in termini strutturali entro il 31.12.2022 pena la decadenza dell'accreditamento.



Art. 8

Remunerazione, contributo retta e partecipazione utente

L'inserimento nell'elenco delle strutture socio-assistenziali non comporta alcun obbligo in capo al Comune, il quale non garantisce un numero minimo di presenze/utenti né alcun tipo di indennizzo o altro riconoscimento di natura economica qualora non si usufruisca del servizio offerto dalla struttura.

Le rette verranno erogate, nella misura prevista dalla normativa regionale di riferimento, solo a seguito dell'effettivo inserimento, su disposizione dell'Ambito Sociale, di utenti presso la struttura nonché a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie di cui all'art. 27 del Regolamento n°22/2019, da parte della Regione al Comune capo Ambito.

Le finalità del contributo per il pagamento della retta, omnicomprensivo di I.V.A., è finalizzato a garantire alle persone inserite un adeguato percorso di accoglienza e assistenza qualora sia attestata la necessità di una assistenza temporanea o continuativa, ovvero di interventi di sostegno, che non possono essere garantiti se non mediante l'inserimento presso una struttura idonea.

Il contributo destinato alla struttura ospitante, nell'ambito delle risorse messe temporalmente a disposizione dalla Regione, verrà erogato solo a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Calabria.

Per ogni struttura è stabilito un tetto massimo calcolato come segue:

- a) Massima utenza convenzionabile: N° _____
- b) Quota retta sociale omnicomprensiva (da decurtare, successivamente, della quota a carico dell'utente): € _____

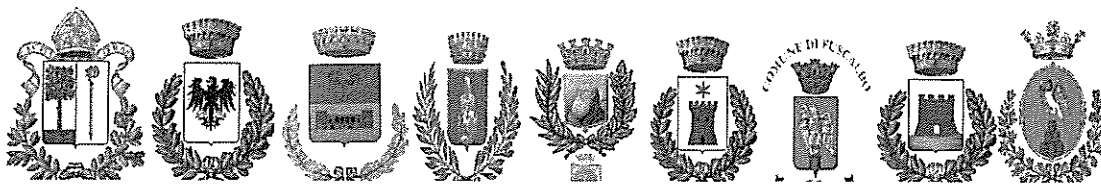
La copertura del costo della retta è legata all'effettiva presenza dell'ospite nella Struttura.

Per la determinazione della quota sociale a carico dell'utente valgono i principi e le direttive di seguito descritte, precisando, sin d'ora, che gli aspetti economico-contabili delle prestazioni rese si intendono determinati sulla base delle rette previgenti e non anche delle nuove tariffe e comunque fino alla concorrenza delle somme corrisposte dalla Regione Calabria e all'Ambito trasferite.

Chiunque usufruisca della prestazione sociale nelle strutture socio assistenziali residenziali e semiresidenziali è tenuto a partecipare al costo della retta secondo criteri di equità sociale, di solidarietà, di differenziazione nella graduazione del bisogno e di relazione alla situazione economica dello stesso e del relativo nucleo familiare, ovvero dall'I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), determinato secondo la normativa vigente in materia (D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159 e D.M.07/11/2014).

Nel caso in essere per l'accesso alle strutture residenziali per " _____ " la Regione Calabria ha determinato in € _____, compresa iva, la tariffa giornaliera per ogni giorno di effettiva presenza (secondo le tariffe previgenti).

Il suddetto compenso è omnicomprensivo (spese di gestione, spese per il personale, ecc.). Per la quota a carico della persona, inizialmente, il Comune capo Ambito, che riceve la richiesta di inserimento, dovrà verificare, prima dell'inserimento nella Struttura, se la stessa persona ha una situazione economica familiare tale da poter corrispondere la retta o è necessaria l'integrazione da parte comunale.



Le persone che accedono alle prestazioni sociali in regime residenziale e semiresidenziale partecipano, in rapporto alle proprie condizioni economiche, così come definite dalle norme in materia di Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), alla copertura del costo delle prestazioni mediante il pagamento di una quota, secondo la definizione di cui al presente articolo, nel rispetto dei principi di equità, omogeneità e progressività in ragione della capacità economica degli utenti.

Per la determinazione della compartecipazione, da parte di alcune tipologie di utenza, al costo delle rette per il servizio reso nelle strutture socio assistenziali, siano esse residenziali che semiresidenziali, occorre utilizzare il reddito disponibile della persona.

A tale fine è necessario che ogni utente, alla richiesta di soggiorno presso una Struttura sociale, sia essa residenziale che semi residenziale, alleggi l'attestazione ISEE. Il Comune capo Ambito che riceve la richiesta di inserimento di una persona in una struttura sociale, sia essa residenziale che semiresidenziale, è tenuto, a seconda della tipologia di utenza, alla quantificazione della quota a suo carico.

Il contributo è concesso dal Comune Capo Ambito per i servizi erogati a favore di persone, minori, adulti e disabili autorizzate all'ingresso in strutture socioassistenziali a carattere residenziale o semiresidenziale, nel rispetto dei principi di equità, imparzialità, pari opportunità, trasparenza, presa in carico personalizzata e libertà di scelta.

Il Comune Capo Ambito interviene per il pagamento della retta alla Struttura ospitante mediante concessione all'utente richiedente di un contributo e provvedendo alla relativa liquidazione direttamente al soggetto gestore.

La misura del contributo ammonta alla differenza tra il valore della retta e la quota a carico degli utenti che vi sono tenuti. Il contributo è finalizzato a garantire alle persone, che non possono essere assistite a domicilio, un adeguato percorso di ospitalità e aiuto.

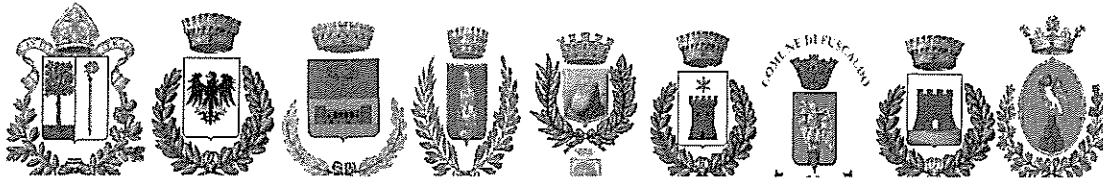
La procedura di determinazione del co-finanziamento della spesa sociale a carico dell'utente sarà determinata secondo quanto previsto dalle tariffe previgenti, per l'accesso ai servizi ed alle prestazioni sociali dell'Ambito Territoriale.

L'utente ospite della struttura è tenuto a compartecipare al costo della retta anche con tutte le indennità (di accompagnamento, di assistenza e accompagnamento, ecc.), se percepite.

Le dimissioni definitive o temporanee del soggetto persona, dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune Capofila, per la defalcazione dal pagamento mensile.

Nel periodo di efficacia della presente Convenzione, il pagamento alla Struttura delle relative spettanze è assicurato da parte dell'Ente Locale, previo trasferimento al medesimo dalla Regione Calabria delle risorse all'uopo destinate e nei limiti di queste ultime. La Struttura non potrà richiedere integrazioni di retta ad alcun titolo all'Ente Locale per i posti non in regime di convenzione e/o per i ricoveri effettuati senza che siano stati adottati dall'Ente locale gli atti dispositivi e/o autorizzativi previsti.

Il pagamento della retta è legato ai trasferimenti dei relativi fondi dalla Regione, la struttura consapevole di ciò non potrà avere a pretendere fondi dall'Ente in assenza di reale trasferimento.



Non è ammesso un numero superiore di utenti, rispetto a quelli autorizzati.

Il Comune Capo Ambito procederà al pagamento solo se saranno state rispettate le procedure di inserimento e l'approvazione sia stata data esclusivamente dal medesimo Comune. Restano, pertanto, escluse dal pagamento le rette per i posti relativamente ai quali manchi la presa in carico da parte del Comune Capo Ambito o per i quali lo stesso non abbia dato autorizzazione, e ove l'inserimento sia stato effettuato da altri Comuni dell'Ambito, qualora non ne sia stato preventivamente o contestualmente portato a conoscenza.

L'Ente gestore della Struttura trasmette al Comune Capo Ambito, preposto al pagamento del contributo retta, i documenti relativi alla rendicontazione trimestrale delle prestazioni erogate, al fine di consentire la verifica delle spese sostenute e dei servizi resi.

A verifica effettuata, l'Ufficio provvederà a richiedere la relativa fattura che sarà liquidata entro i termini di legge.

Art. 9

Rendicontazione

La remunerazione prevista dall'art. 8 è strettamente correlata all'attività di rendicontazione posta in capo alla Struttura " _____ " con cadenza trimestrale.

La struttura provvede trimestralmente ad emettere specifiche e distinte fatture elettroniche comprendenti il corrispettivo delle prestazioni erogate a ciascuna persona e relative alla quota sociale in carico all'Ambito.

Unitamente a tali fatture trasmette:

- Prospetto con l'elenco dei fruitori delle prestazioni riguardanti il periodo di rendicontazione, riportante nome cognome e codice fiscale degli ospiti, giornate per singolo accesso;
- Prospetto contabile relativo agli utenti oggetto di convenzione, giornate per singolo accesso;

La struttura provvederà, inoltre, a trasmettere l'organigramma del personale che ha garantito le prestazioni oggetto del contratto con relativo numero di iscrizione INPS e INAIL.

Ad ogni scadenza della sua validità trasmette il documento unico di regolarità contributiva.

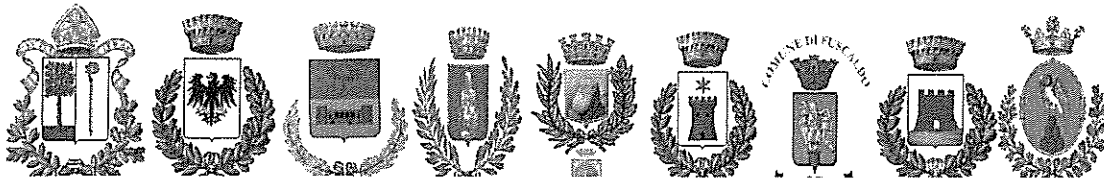
Ai sensi della Legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i., la " _____ ", nei rapporti con l'Ambito, si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari con le modalità previste dall'art. 3 della medesima Legge.

Art. 10

Modalità di erogazione del contributo

Agli utenti accolti in una delle strutture socio assistenziali ricadenti nell'Ambito territoriale viene riconosciuto il contributo per l'abbattimento della retta di accoglienza.

L'Ambito si impegna a rimborsare il gestore del servizio entro due mesi dalla presentazione della rendicontazione di cui all'art. 9, detratta la quota a carico della persona.



I pagamenti verranno erogati alla struttura solo a seguito di effettivo trasferimento delle risorse finanziarie da parte della regione e verranno disposti a mezzo di bonifico (bancario o postale), ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, tramite la Tesoreria Comunale, sul conto corrente i cui estremi saranno comunicati dalla Struttura ai sensi dell'art.3, comma 7, della L. 136/2010 come modificato dall'art. 7 della legge n. 217 del 17/12/2010.

Art. 11

Vigilanza e Controllo

Le attività della struttura sono oggetto di monitoraggio, valutazione e controllo sotto i profili della qualità, appropriatezza, dell'accessibilità e del costo della quota socio- assistenziale applicata, e pertanto si richiamano integralmente gli artt. 15 e 16 del Regolamento n. 22/2019.

A tale scopo la " " si impegna, a livello sperimentale, a sottoporsi a verifica interna da parte del Comune Capofila sugli aspetti inerenti la qualità dell'assistenza percepita dalla persona, con particolare riferimento ai requisiti di qualità e secondo indicatori condivisi e preventivamente formalizzati.

Il Servizio Sociale Professionale si riserva di visitare le comunità in qualsiasi momento, anche senza preavviso. È, altresì, facoltà del Comune capofila formulare proposte operative sull'organizzazione ed attuazione dei servizi previsti dalla presente convenzione. La vigilanza e il controllo riguardano ogni aspetto rilevante dell'attività autorizzata e, in particolare, la realizzazione delle attività e il rispetto degli obblighi previsti dalla carta dei servizi nonché la sussistenza e la permanenza dei requisiti in base ai quali è stato rilasciato il titolo abilitativo.

Art. 12

Durata

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa al 31.12.2023.

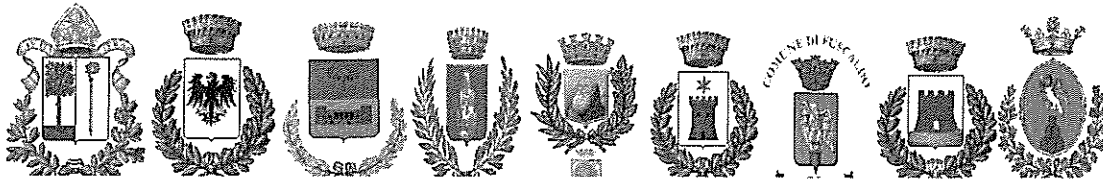
La convenzione, pertanto, ha natura provvisoria e intende coprire il servizio sino alla data del 31.12.2022 e l'eventuale proroga dovrà essere espressa.

La convenzione non instaura nessun rapporto tra il Comune Capofila e il personale impiegato dal soggetto gestore. Qualora dalle verifiche attuate anche successivamente alla stipula della presente convenzione, dovesse emergere la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese per come indicate in premessa, la presente convenzione cesserà ogni efficacia giuridica ed economica, con conseguente attivazione da parte dell'Ente dei procedimenti di revoca e/o sospensione di cui all'art. 13 del già citato Regolamento Regionale e applicazione di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci.

Art. 13

Obblighi

Il Legale rappresentante dell'Ente gestore è tenuto a tutti gli obblighi definiti dalla normativa di settore (L. 328/200, L.R. 23/2003, DGR 503/2019) con particolare riferimento al possesso dei requisiti



strutturali, organizzativi e funzionali (fermo restando la disciplina regionale del regime transitorio), nonché derivanti dalle disposizioni di legge in materia urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza.

L'Ente gestore si impegna a prestare nei confronti delle persone accolte la più scrupolosa assistenza igienico-sanitaria, effettuando le cure necessarie sia in occasione di malattie specifiche, sia in via ordinaria allo scopo di favorire il loro normale ed armonico sviluppo. Nel caso di ospedalizzazione, in stretta correlazione con il Servizio Sociale Professionale, verrà rielaborata la presa in carico con la previsione dell'eventuale defalcazione della quota relativa alla retta.

Art. 14

Dichiarazione sui rischi interferenze

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 5 del D.Lgs 09/04/2008, nr. 81 per il servizio oggetto della presente convenzione, non esistendo costi relativi alla sicurezza del lavoro che si possono specificatamente riferire alle fasi operative di produzione precedenti all'espletamento del relativo servizio di recupero, di tutela e di assistenza, si specifica che gli unici costi di tale tipologia sono quelli supportati dall'Ente gestore nell'espletamento delle attività connesse al servizio predetto effettuata presso i locali della propria struttura residenziale.

In virtù del fatto che i costi rientrano tra quelli di carattere più generale che l'Ente gestore è tenuto comunque ad assolvere, quest'ultimo con la sottoscrizione della presente convenzione, dichiara che non è possibile individuare la quota parte degli stessi riferibile esclusivamente all'attività, oggetto della presente convenzione.

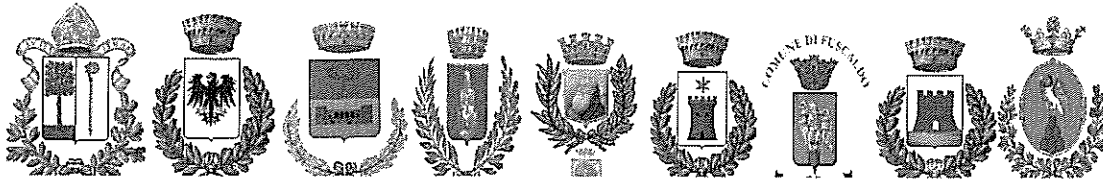
Le parti danno atto che, stante la natura e le modalità di esecuzione del presente rapporto negoziale, non sussistono, tra le reciproche attività, interferenze rilevanti ai fini del comma 3 dell'art. 26 del D.lgs 81/2008 e che, pertanto, ciascuna risponderà direttamente ed in via esclusiva dell'attuazione delle misure necessarie per prevenire rischi alla salute e alla incolumità dei propri lavoratori e dei propri utenti riconducibili all'adempimento delle prestazioni oggetto del presente rapporto convenzionale.

Art. 15

Risoluzione del contratto e Divieto di Cessione

Il contratto sarà risolto di diritto, con effetto immediato, a seguito di comunicazione all'Ente Gestore a mezzo PEC, oltre che nel caso di revoca dell'autorizzazione nelle seguenti ipotesi:

- a. in caso di frode, di grave negligenza e di contravvenzione agli obblighi e alle condizioni del presente contratto;
- b. nel caso di impossibilità ad eseguire l'oggetto del presente contratto o, qualora ciò comporti eccessiva onerosità, o in presenza di eventi straordinari che ne compromettono l'esecuzione;
- c. in caso di mancato rinnovo o di eventuale disdetta per carenza di fondi nel Bilancio Regionale;



- d. violazione da parte dei collaboratori del soggetto contraente del "Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con Deliberazione della Giunta Comunale;
- e. qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura le informazioni interdittive di cui all'art. 91 d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.
- f. in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale;
- g. mancata comunicazione tempestiva al Comune e alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti;
- h. nei confronti del gestore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice;
- i. in caso di esito negativo della verifica in loco eseguita dal Comune capofila dell'Ambito territoriale che abbia ravvisato l'esigenza e/o l'opportunità di accertare l'effettiva funzionalità della struttura.

È fatto espresso divieto all'Ente Gestore di cedere, anche parzialmente, il servizio oggetto del presente contratto. Eventuali cessioni saranno considerate nulle.

Il gestore dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica della convenzione, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura le informazioni interdittive di cui all'art. 91 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Art. 16

Recesso dalla convenzione da parte del Comune

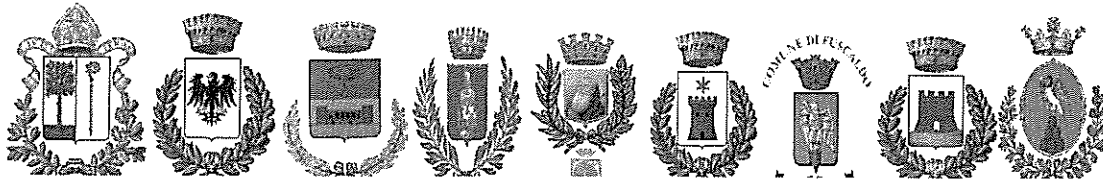
Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice Antimafia), il Comune può recedere dalla convenzione in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni eseguite.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione al gestore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali il Comune prende in consegna i servizi e verifica la regolarità dei servizi effettuati.

Art. 17

Estensione degli Obblighi di Condotta Previsti dal Codice di Comportamento

Gli obblighi di comportamento previsti dal "Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" pubblicato sul sito internet del Comune di Crotone, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, vengono estesi, per quanto compatibili ai collaboratori



a qualsiasi titolo del gestore. Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà in caso di violazione da parte dei collaboratori del contraente del suindicato "Regolamento".

Art. 18

Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti, in esecuzione del presente contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Paola.

Art. 19

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.P.R 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 il Legale rappresentante della struttura autorizza il Comune capo Ambito di Paola al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione degli atti. In particolare, il Legale rappresentante attesta di essere stato informato circa:

- a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
- c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e l'ambito di diffusione dei dati medesimi;
- d) i diritti esercitati in termini di revoca dell'autorizzazione;
- e) il nome, la denominazione o la ragione sociale e il domicilio, la residenza o la sede del responsabile del trattamento.

Responsabile del trattamento dei dati è: _____ recapito

Art. 20

Registrazione

La presente scrittura privata, non autenticata, poiché regola prestazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto è soggetta, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131, a registrazione fiscale in caso d'uso, i relativi oneri sono a carico del soggetto che ne ha interesse.

Art. 21

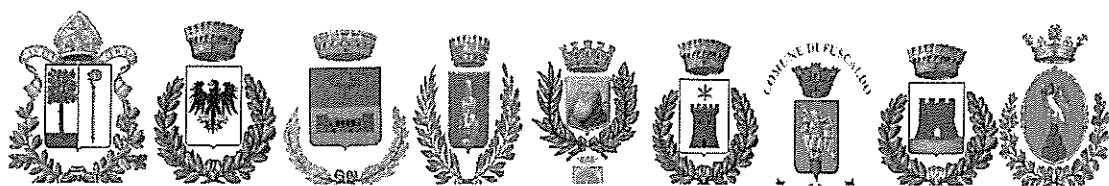
Norma finale

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, si rinvia al Codice civile e alla normativa nazionale e regionale di riferimento.

Letto, confermato e sottoscritto. Paola, _____

PER L'ENTE GESTORE
Legale Rappresentante

PER IL COMUNE CAPOFILO II
Il Dirigente del Settore 1



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 cc si accettano ed approvano le condizioni del presente contratto e più espressamente quelle di cui alle clausole n. 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10), 11), 12), 13), 14), 15), 16), 17), 18), 19), 20), 21).

PER L'ENTE GESTORE
Il Legale Rappresentante

PER IL COMUNE CAPOFILA
Il Dirigente del Settore 1
